



## Venerdì 13 ottobre

### IN PRIMO PIANO

*Il voto segreto non ferma la legge elettorale, è titolo di Repubblica che sintetizza la giornata politica. Il Rosatellum è passato alla Camera nonostante i franchi tiratori. Il segretario del Pd, Matteo Renzi è soddisfatto, ma anche preoccupato per il prossimo voto al Senato, mentre i Cinque Stelle che sono scesi di nuovo in piazza contro le nuove norme scaturite d'accordo tra Pd, Forza Italia, Ap e Lega, accusano Salvini. Tutti i giornali aprono con la notizia politica, ovviamente con diverse accentuazioni. Si va dal "finalmente ora si vota" del Giornale alla "Camera ardente" del manifesto. Tra i tanti commenti da segnalare su Repubblica, Michele Ainis, "La stanca democrazia". Sul manifesto da segnalare un intervento della presidente della Camera, Laura Boldrini, "perché non potevo impedire il voto segreto" e l'analisi di Michele Prospero, "Quando il distacco può sembrare indifferenza". Su La Stampa Fabio Martini sottolinea la vittoria di Renzi che si preparerebbe a incassare anche il secondo voto favorevole al Senato: "E nel Pd un punto per Renzi". Diversa l'analisi di Stefano Folli su Repubblica: il vero vincitore di questa partita è Matteo Salvini: "...A differenza di Giorgia Meloni, intransigente nel dire "no", Salvini ha raccolto un po' di insulti sul web, ma deve essere annoverato fra i vincitori della partita Potrà condizionare i collegi del Nord e tirare dalla sua i parlamentari di Forza Italia che hanno bisogno del sostegno leghista. Secondo lo schema di Toti presidente della Liguria. Ne deriva che lo scenario secondo il quale un minuto dopo il voto Berlusconi e Renzi si alleano fra loro e governano, sembra un po' ottimista. Convergenze ce ne saranno di sicuro, ma sull'alleanza esplicita è bene essere prudenti. Prima si tratterà di contare i voti, poi di capire se Berlusconi riuscirà a staccarsi da Salvini. Ammesso che abbia la voglia e la forza per farlo". Sul Messaggero Marco Gervasoni parla di prove generali di larghe intese (con imprevisti).*

*Sul fronte della politica economica, in primo piano il nuovo allarme del presidente della Bce, Mario Draghi: i salari sono troppo bassi. Un allarme che segue quello del Fondo monetario internazionale che ha messo in evidenza l'aumento delle nuove diseguaglianze e la necessità di ripensare le politiche fiscali sulla base di una tassazione maggiore per i più ricchi. In Italia, intanto, il governo si prepara alla manovra del 2018 con la Legge di Bilancio. E' scontro sulle risorse da destinare al lavoro e alle pensioni. Cgil, Cisl, Uil domani in piazza per rilanciare la piattaforma unitaria. Intanto il patronato Cgil, l'Inca, lancia l'allarme sull'Ape social: per ragioni burocratiche, l'Inps si appresta a cestinare migliaia di richieste.*

MANOVRA. CAMUSSO: IL GOVERNO DIA RISPOSTE SU PENSIONI E LAVORO.



segnalazioni dalla stampa e dal web

LA CGIL SARA' IN PIAZZA DOMANI IN TUTTA ITALIA CON CISL E UIL

"Ci auguriamo che nell'incontro di lunedì prossimo il Governo presenti delle risposte concrete sui temi posti dal sindacato, ad iniziare dalle questioni relative alle pensioni e al lavoro e, tra queste, il blocco dell'automatismo di crescita dell'età pensionabile e una pensione contributiva di garanzia per i giovani". È quanto dichiara il segretario generale della Cgil Susanna Camusso in seguito alla convocazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti.

"Le nostre richieste, in gran parte contenute nel verbale sottoscritto un anno fa - ricorda Camusso - sono il congelamento dell'aumento automatico dell'età pensionabile legato all'aspettativa di vita, la costruzione di una prospettiva previdenziale per i giovani e il riconoscimento del lavoro di cura, la modifica e l'estensione dell'Ape sociale e dell'intervento per i lavoratori precoci, la rivalutazione delle pensioni e migliori condizioni di accesso alla previdenza integrativa". Per quanto riguarda i giovani ed il lavoro per il segretario generale della Cgil "è importante rafforzare e sostenere gli investimenti, pubblici e privati, e gli strumenti di politica attiva e passiva di governo del mercato del lavoro, ad iniziare dalla proroga degli ammortizzatori sociali".

"Sono queste insieme al rinnovo dei contratti di lavoro e alla garanzia di una sanità efficiente, le rivendicazioni con cui sabato scenderemo in piazza in tutta Italia insieme a Cisl e Uil". "Rivendicazioni che riguardano la vita concreta di milioni di persone ed esigenze di tutto il mondo del lavoro, e per questo respingono ogni logica di contrapposizione generazionale o territoriale. Dare risposte positive a queste richieste - conclude Camusso - sarebbe un gesto di responsabilità del Governo. Se ciò non avverrà il sindacato rafforzerà e darà continuità alla sua mobilitazione".

CGIL IN PIAZZA PER I DIRITTI. GLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI

Legge per la cittadinanza dei bambini immigrati e richieste al governo su lavoro, pensioni, giovani e rinnovo dei contratti. Sono questi i temi all'ordine del giorno della mobilitazione della Cgil che oggi sarà in piazza Montecitorio a Roma (ore 16,30) per lo Ius Soli. Per domani, per quanto riguarda la Legge di bilancio e la manovra economica per il 2018, per chiedere risorse per il lavoro (soprattutto dei giovani), i contratti, le pensioni e la sanità sono previste decine di manifestazioni in varie città. Molto fitto il calendario degli appuntamenti ai quali parteciperanno i segretari confederali e i dirigenti delle categorie. Anche lo Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, sarà presente in



segnalazioni dalla stampa e dal web

piazza.

Delle motivazioni alla base della mobilitazione unitaria dei sindacati e in particolare degli obiettivi che la Cgil vuole raggiungere ha parlato martedì ai microfoni di RadioArticolo1 il segretario confederale **Nino Baseotto**. Per riascoltare l'intervista:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2017/10/10/33529/mobilitati-per-pensioni-lavoro-ai-giovani-sanita-per-tutti-e-contratti-parla-n-baseotto-cgil>

In sostanza le tre Confederazioni chiedono che in legge di bilancio siano inseriti una serie di provvedimenti in materia di lavoro, previdenza, welfare e sviluppo. In particolare i sindacati rivendicano: più risorse sia per l'occupazione giovanile sia per gli ammortizzatori sociali; il congelamento dell'innalzamento automatico dell'età pensionabile legato all'aspettativa di vita; un meccanismo che consenta di costruire pensioni dignitose per i giovani che svolgono lavori discontinui; una riduzione dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione delle donne con figli o impegnate in lavori di cura; l'adeguamento delle pensioni in essere; la piena copertura finanziaria per il rinnovo e la rapida e positiva conclusione dei contratti del pubblico impiego; risorse aggiuntive per la sanità ed il finanziamento adeguato per la non autosufficienza. "Una legge di bilancio che voglia avere il carattere dell'equità e dello sviluppo - affermano i sindacati - deve tenere conto di tali richieste che Cgil, Cisl, Uil hanno avanzato ai tavoli di confronto".

Le manifestazioni si terranno in tutte le province, davanti alle sedi delle Prefetture. Il segretario generale della Cgil, **Susanna Camusso**, sarà a **Milano** al presidio in Piazza Beccaria dalle ore 10. Il segretario generale della Cisl, **Annamaria Furlan**, sarà a **Firenze** al presidio in Piazza della Repubblica dalle ore 9.30. Il segretario generale della Uil, **Carmelo Barbagallo**, sarà a **Matera** al presidio in Piazza Vittorio Veneto dalle ore 9.

Su RadioArticolo1 ([www.radioarticolo1.it](http://www.radioarticolo1.it)) domani mattina da Milano in diretta dalle 10.30 sarà possibile ascoltare l'intervento del segretario generale della Cgil, **Susanna Camusso**

**IL PATRONATO DELLA CGIL (INCA), LANCIA L'ALLARME SULL'APE SOCIALE: TROPPE RICHIESTE SARANNO RESPINTE**

Lunedì l'Inps si esprimerà sulle oltre 60 mila domande di Ape sociale già presentate ma, considerando il numero di quelle respinte, l'appuntamento



rischia di svelare amare sorprese per chi ne ha fatto richiesta. Numeri ufficiali non ce ne sono ma, assicura l'Inca, sono tutt'altro che irrisori. Secondo il Patronato della Cgil, ancora una volta, l'Istituto previdenziale pubblico si rende protagonista di interpretazioni eccessivamente restrittive delle norme, tali da ridurre in modo consistente il numero dei beneficiari dell'indennità Ape sociale a 63 anni di età, anche se sono nelle condizioni di particolare fragilità occupazionale. Un flop ampiamente prevedibile, secondo Inca, "a causa delle eccessive rigidità imposte da Inps, in contrasto con le intenzioni del legislatore e in alcuni casi addirittura contro legge, che rischia di vanificare del tutto le pur magre aspettative di reinserire qualche elemento di flessibilità nel sistema previdenziale italiano, più volte richiesto unitariamente da Cgil, Cisl e Uil".

Con motivazioni diverse, in contrasto con le disposizioni della norma e del decreto applicativo relativo all'Ape sociale, il rigetto delle richieste da parte di Inps è tutt'altro che circoscritto a casi isolati. L'Inca, nell'analizzare le diverse segnalazioni che arrivano dal territorio, ne elenca alcune. La prima riguarda l'applicazione del requisito di riconoscimento dello stato di disoccupazione, indispensabile per poter anticipare il pensionamento a 63 anni. La norma stabilisce che possono fare domanda coloro che risultino in stato di disoccupazione a seguito di licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale (art. 7 della legge 604/1966) e senza ammortizzatori sociali da almeno 3 mesi.

Rassegna Sindacale rilancia l'allarme dell'Inca. Per tutti i dettagli delle informazioni raccolte dal patronato: <http://www.rassegna.it/articoli/ape-sociale-in-arrivo-una-valanga-di-domande-respinte>

Sul sito dell'Inca:

<http://www.inca.it/Archivionews/News/TabId/1351/ArtMID/1981/ArticleID/1191/Pensioni-Indennit224-Ape-sociale-a-rischio.aspx>

Del dossier dell'Inca si parla anche sui quotidiani di oggi. Sul Sole 24 ore scrive **Giorgio Pogliotti**: "Ape sociale, accesso a ostacoli. No dell'Inps anche per vizi formali" (p.25). Sul Corriere della Sera (p.41): Ape social. Il patronato Cgil accusa l'Inps: troppe domande respinte, basta un voucher per perdere il diritto". Su Repubblica scrive **Valentina Conte**: "Ape sociale, respinto il 70%. I sindacati: Inps troppo rigido". (p.24). Tra i richiedenti 46 mila non otterranno l'anticipo della pensione riservato a invalidi e disoccupati. Scontro tra l'ente previdenziale e il ministro Poletti. Sul Messaggero il pezzo di **Luca Cifoni**: "Pensioni, il sindacato sul piede di guerra. Respinte troppe domane di Ape social" (p.17). Su Libero: Inps e governo litigano sulla pelle dei pensionati (p.21). Netto anche il titolo su Nazione, Il Resto del Carlino e Giorno: "Ape social, allarme dei sindacati: respinte otto domande su 10. (Claudia Marin, p.17).



segnalazioni dalla stampa e dal web

## IUS SOLI. OGGI IN PIAZZA PER UNA LEGGE DI CIVILTÀ

Alle 16.30 di oggi Cgil, Cisl, Uil saranno in Piazza Montecitorio, a Roma, insieme ad associazioni, insegnanti, genitori e alunni, politici, parlamentari, uomini di cultura, a sostegno dell'iniziativa 'Cittadinanza Day', promossa da '#ItalianiSenzaCittadinanza' e 'L'Italia sono anch'io'. "L'obiettivo – ricordano le confederazioni in una nota a firma **Kurosh Danesh** e **Selly Kane**, responsabili Ufficio immigrazione Cgil nazionale, **Liliana Ocmin**, responsabile Immigrati Donne e Giovani Cisl nazionale, e **Giuseppe Casucci**, coordinatore Dipartimento politiche migratorie Uil nazionale – è chiedere al Parlamento di votare entro la fine di questa legislatura la riforma della legge 91/92 sulla Cittadinanza, già approvata due anni fa dalla Camera, che introduce i concetti dello Ius soli temperato e dello Ius culturae".

"Con la nuova legge infatti – spiegano Danesh, Kane, Ocmin e Casucci – i minori figli di cittadini stranieri lungo soggiornanti (5 anni), nati e cresciuti in Italia o giunti sul nostro territorio entro il 12° anno di età, che abbiano frequentato regolarmente un ciclo di studi di almeno 5 anni potranno diventare, su richiesta di uno dei due genitori, cittadini italiani".

Il conto alla rovescia è dunque cominciato e se lo Ius Soli non verrà approvato nei prossimi giorni, per questa legislatura non se ne parlerà più. Intanto crescono le adesioni allo sciopero della fame a staffetta: ormai sono più di 1.300. Ieri ha comunicato la sua adesione anche il segretario generale dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, **Ivan Pedretti**.

## IN PIAZZA ANCHE GLI STUDENTI

L'Unione degli universitari ha aderito alla mobilitazione di oggi lanciata dalla Rete degli studenti medi. Gli universitari saranno nelle piazze insieme agli studenti delle scuole superiori, che chiedono un radicale rinnovamento della scuola affinché possa tornare a essere un reale luogo di inclusione e ascensore sociale nel nostro paese. Spiega **Elisa Marchetti**, coordinatrice nazionale dell'Udu: "Non possiamo che sostenere le rivendicazioni della Rete degli studenti medi. Viviamo e ci formiamo in un paese che considera l'istruzione un fardello, invece che un capitolo di investimento. Come per la scuola, anche l'università pubblica, in modo ancora più eclatante, non è in grado ormai da anni di essere un luogo di inclusione in cui le disuguaglianze si appianino anziché essere acuite".



segnalazioni dalla stampa e dal web

---

## ALMAVIVA: I SINDACATI SCRIVONO ALL'AMMINISTRAZIONE DELEGATO SU DUMPING

I segretari generali di Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil, hanno scritto all'AD di Almoviva, chiedendo un incontro urgente per affrontare il tema del dumping, condotto dal gruppo, nei confronti degli altri operatori, determinato dagli accordi in deroga al Contratto nazionale di lavoro delle Telecomunicazioni e non più sostenibile dai lavoratori innanzitutto, cui sono stati chiesti sacrifici enormi.

"Le organizzazioni sindacali - scrivono Solari, Vitale e Uglierolo - sono impegnate, sia sul piano istituzionale che su quello relazionale, con le associazioni datoriali alla ricerca di una duratura ed inderogabile regolamentazione del settore dei Call Center."

"Il rispetto del Contratto nazionale di lavoro per tutte le aziende aderenti e per le organizzazioni sindacali stipulanti rappresenta un reciproco impegno a riconoscere le garanzie minime e le regole di gioco in un mercato fortemente competitivo - conclude la lettera. Non Le sfuggirà che offrire un vantaggio competitivo a questa o quella azienda in un contesto difficile per tutti, rischia di far saltare l'intera filiera del settore."

## TRASPORTI: SINDACATI, 27, 30 E 31 OTTOBRE SCIOPERO DELLA LOGISTICA, DELL'AUTOTRASPORTO E DEI CORRIERI

"Tre giornate di sciopero generale il 27, il 30 ed il 31 ottobre nei settori della logistica, dell'autotrasporto e delle spedizioni per il rinnovo del contratto nazionale". A proclamarlo unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti "a seguito dell'atteggiamento delle controparti datoriali che intendono peggiorare tutele e diritti acquisiti".

Secondo le organizzazioni confederali dei trasporti che "auspicano la chiusura in tempi rapidi della trattativa, lo sciopero è necessario per garantire l'unicità del Ccnl e sostenere, a quasi due anni dalla scadenza, un rapido ed indifferibile rinnovo. Il settore necessita del contratto - affermano Filt, Fit e Uiltrasporti - anche come funzione di regolazione del sistema, in un settore strategico per l'economia, dove sono in atto le grandi trasformazioni del mercato e gli investimenti in innovazione tecnologica e dove serve coniugare lavoro di qualità e sviluppo. Per queste ragioni - evidenziano infine le tre sigle sindacali dei trasporti - nel rinnovo servono regole certe per assicurare tutele e diritti, serve garantire continuità occupazionale e legalità negli appalti ed un adeguato





segnalazioni dalla stampa e dal web

incremento salariale”.

## LEGALITA'. OGGI LA COMMISSIONE ANTIMAFIA SARA' A PALERMO

Oggi la Commissione parlamentare Antimafia sarà in missione a Palermo nell'ambito delle attività di monitoraggio delle liste dei candidati alle elezioni per l'Assemblea regionale siciliana e dei Comuni sciolti per mafia che tornano al voto il prossimo 5 novembre. I lavori avranno inizio, presso la prefettura di Palermo, alle ore 12, con le audizioni del Presidente dell'ufficio elettorale regionale e dei Presidenti degli uffici centrali circoscrizionali. Seguiranno le audizioni dei Prefetti delle nove province siciliane. Comunicazione per i giornalisti: non è prevista conferenza stampa conclusiva. Saranno possibili solo riprese tv e foto all'inizio delle sessioni di lavoro, alle ore 12 e poi alle 15.

## L' AGENDA CGIL

### OGGI

**Roma** – Piazza Montecitorio, ore 16,30. 'Cittadinanza Day'. Manifestazione per sostenere la proposta di legge sullo Ius Soli. Partecipa il segretario confederale della Cgil, **Giuseppe Massafra**

**Modena** - Sala Manifattura del San Filippo Neri, via Sant'Orsola 52, ore 9.30. Iniziativa Cgil, Cisl, Uil Modena 'Immigrazione: una storia diversa. Lavoro, inclusione e partecipazione per una convivenza democratica e solidale'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

**Roma** - Camera dei deputati, sala Aldo Moro, ore 11. Seminario 'Esperienze di partecipazione creativa nella fabbrica intelligente'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**



segnalazioni dalla stampa e dal web

**Rodengo Saiano (Bs)** - Metra spa Profilati Estrusi, ore 9. Assemblea alla Metra spa Profilati Estrusi a sostegno della mobilitazione unitaria del 14 ottobre. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

**Passirano (Bs)** - DTR VMS, ore 13. Assemblea alla DTR VMS a sostegno della mobilitazione unitaria del 14 ottobre. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

DOMANI

**Legge di bilancio: manifestazioni Cgil, Cisl, Uil.** Presidi in tutte le province, davanti alle sedi delle Prefetture. Alla manifestazione di Milano parteciperà il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

17 OTTOBRE. GIORNATA DI STUDIO DELLA CGIL SULLA FORMAZIONE PERMANENTE

L'appuntamento è per le 10 nella Sala Giuseppe Di Vittorio nella sede nazionale della Cgil, Corso d'Italia 25. Sarà **Giancarlo Pelucchi**, responsabile dell'Ufficio Progetto Lavoro 4.0 a presentare l'iniziativa che vedrà la partecipazione di sindacalisti ed esperti. Si parlerà di formazione permanente e di innovazione. La relazione introduttiva sarà affidata a Giuseppe Massafra, segretario confederale della Cgil. Interverranno poi: **Enzo Rullani**, Docente di Economia e Gestione della Conoscenza Università Ca' Foscari, **Claudio Vitali**, Coordinatore nazionale dell'Agenda europea per l'apprendimento in età adulta, **Andrea Bonaccorsi**, professore ordinario di Ingegneria Gestionale all'Università di Pisa, **Fabrizio Dacrema** (Cgil), **Nicola Marongiu**, responsabile delle politiche di Welfare della Cgil nazionale, **Francesco Sinopoli**, segretario generale Flc, **Simonetta Ponzi**, **Gaetano Sateriale**, Ufficio Progetto Lavoro 4.0, **Michela Spera**, segreteria nazionale della Fiom, **Claudio Treves**, segretario generale NIDiL, **Mauro Macchiesi**, segretario nazionale FLAI, **Cinzia Maiolini**, segretaria nazionale SLC, **Fabrizio Rossetti**, segretario nazionale FP, **Mario Principe**, FILCTEM, **Fabrizio Russo**, segretario nazionale FILCAMS, **Lucia Rossi**, segretaria nazionale SPI, **Alessandro Genovesi**, segretario generale Fillea. Le conclusioni, previste intorno alle 14, saranno affidate a **Franco Martini**, segretario confederale della Cgil.

Per avere gli aggiornamenti quotidiani sulle iniziative pubbliche della Cgil vai



---

# MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

---

sul sito della Cgil nazionale, nello spazio Agenda: <http://www.cgil.it/agenda/>

*Mattinale chiuso alle 7,30*